



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

*Comitato di Indirizzo e Gruppo di Riesame
del Corso di Studio in Scienze filosofiche e dell'educazione*

Seduta 8 maggio 2019, ore 15.30

Aula E – primo terra Dipartimento Studi Umanistici, Via Paradiso, 12

Sono presenti: prof. Marco Dondi (Coordinatore CdS), proff. Anita Gramigna, dott.ssa De Simone, dott.ssa Baccobelli; dott.ssa Trapella, dott.ssa Mirta Tartarini (manager didattica).

Assenti giustificati: dott.ssa Silvia Ramini proff. Andronico, Bastianoni, D'Alfonso.

Il coordinatore prof. Dondi, nel ringraziare i convenuti ricorda l'importanza del CI, quale organo pensato per dare indicazioni ed essere di collegamento fra il corso di studio e il mondo del lavoro.

Il prof. Dondi, illustra la nuova struttura del piano degli studi con la quale si è cercato di recepire le indicazioni del DM 378/2018. Nella sua costruzione, è stato fondamentale il confronto con le strutture che ospitano i nostri tirocinanti, rispetto alla preparazione degli studenti e rispetto a quelle che sono le nuove esigenze del mercato del lavoro, nonché l'analisi dei dati estrapolati da diversi database, interni ed esterni ad unife, quali ad esempio almalaurea che fotografa il profilo del laureato e il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea. Il prof. Dondi informa che negli ultimi anni per gli studenti di scienze dell'educazione sono state messe in campo molte risorse allo scopo di organizzare un pacchetto formativo (seminari, laboratori) in grado di offrire allo studente un numero maggiore di conoscenze e competenze da spendere nel corso del tirocinio curriculare.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Interviene la dott.ssa De Simone (centro donna giustizia) la quale asserisce che nella sua realtà da statuto possono essere inserite solo operatrici donne, è molto importante e prioritaria la formazione sulla violenza di genere, ci sono diversi corsi e seminari aperti ai quali possono partecipare i nostri studenti/studentesse che, indipendentemente dalla sede di tirocinio, potrebbero essere pubblicizzati. Sottolinea come sempre più negli ultimi anni sia prioritario avere una buona conoscenza delle lingue straniere (inglese e francese, innanzitutto).

Tra i progetti attivi sul territorio in questo momento vengono ricordati dai presenti: il progetto OLTRE LA STRADA (non prevede l'inserimento di tirocinanti); il progetto UNITA' di STRADA (prevenzione danno) si basa principalmente sulla capacità di creare un rapporto di fiducia e l'attività si svolge esclusivamente di notte. Si sta aprendo un nuovo filone legato alla marginalità, alla povertà estrema, dove potrebbe essere interessante coinvolgere i tirocinanti. Ci sono poi le Case di accoglienza che, tuttavia, chiuderanno a luglio in seguito al decreto dignità. Un nuovo filone dove poter coinvolgere i tirocinanti è quello degli Inserimenti lavorativi. Nei centri per l'impiego, infatti, i nostri laureati possono trovare collocazione in qualità di Orientatori

Interviene la dott.ssa Baccobelli che è la responsabile dell'accoglienza area educativa presso la Cooperativa Cidas. Nell'ambito della disabilità e del sociale si opera con appalti pluriennali, anche se il decreto dignità sta creando non pochi disagi. La presenza del genere femminile nel mondo delle cooperative sociali è predominante rispetto a quello maschile, però non ci sono disparità di stipendio. Stanno nascendo nuovi progetti, ad esempio gli asili per anziani, dove la figura centrale è quella dell'educatore sociale, mentre nelle case residenza è maggiormente richiesta la figura dell'OSS e dell'infermiere. La percezione del disagio sociale degli adolescenti, anche se non se ne parla, è crescente negli operatori. Le cause sono molteplici, nuclei familiari inesistenti, disturbi alimentari,



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

abuso di sostanze, problematiche e/o patologie di natura psichiatrica. Con l'obiettivo di contrastare questo fenomeno, è nato il progetto tutor, si tratta di educatori alla pari che hanno frequentato la medesima scuola dell'adolescente in condizione di disagio. Sono previste, inoltre, gare di appalto per gestire gli interventi educativi a domicilio (incluso il sostegno scolastico).

Interviene la dott.ssa Trapella, Cooperativa Serena Servizi accreditati, servizi educativi di sostegno, disabili anziani e infanzia. I tirocinanti rappresentano una grande risorsa ma non possono garantire un contributo significativo e continuo alla realizzazione dei progetti a causa della durata limitata (in termini di mesi e/o dell'impegno settimanale) del tirocinio. Riguardo la loro formazione, sarebbe importante pensare ad insegnamenti dedicati alle metodologie evidence-based, alla violenza di genere, all'emergenza, ai fenomeni migratori, alla geopolitica, alla demenza (nelle sue diverse manifestazioni), per rispondere alle esigenze formative di coloro che si trovano a lavorare affrontando queste diverse realtà. Dalla discussione emerge infine la necessità di riflettere sulla possibilità di compattare la durata del tirocinio (sei mesi potrebbe rappresentare una durata ragionevole) magari portando le ore di tirocinio da 175 a 200.

La seduta è tolta alle ore 17.00